

Guarda il video su:



caffeditrice.com

Il modello Nickel deriva direttamente dall'STF/12 Compact provato in anteprima alcuni mesi or sono su questa rivista. Le scritte perfettamente incise spiccano sulla finitura dorata del receiver in ergal del modello Nickel



di Fabio Ferrari

Subito dopo aver creato la gamma STF/12 – un prodotto nato vincente – Fabarm allunga il tiro e sforna la versione nichelata “all wheather”. In prova il nuovo modello STF Professional Compact 11” Nickel

Lusso cattivo

Ad alcuni mesi dall'anteprima assoluta del modello a pompa Fabarm STF in calibro 12 che ha occupato la copertina del numero di settembre 2014 di questa rivista, sfogliando l'insero *Armi Show 2015* sono rimasto ammaliato dalla versione con carcassa in Ergal con finitura nichelata: è un'esclusività di casa Fabarm, da questa già applicata in pochi altri modelli della loro ampia gamma di armi lunghe con canna ad anima liscia, quali il modello SDASS Trainer con canna da 20". È un trattamento superficiale dei metalli che la factory di Travagliato ben conosce: non poteva dunque mancare in questi modelli sportivi/tattici che stanno conoscendo una crescente diffusione a livello mondiale. Chiamati a operare in ambienti dalle severe condizioni climatiche (ricordiamo le versioni Marine dei pochi concorrenti), questo trattamento previene certamente la corrosione e allunga in modo considerevole l'aspettativa di vita operativa dell'arma. Nel nostro caso c'è un motivo in più per afferrare il telefono e contattare immediatamente il costruttore: questo STF/12 Compact Nickel è dannatamente bello già nella versione "base", la Initial. Carcassa e copricanna del colore sabbia dorata creano l'effetto duo tone (non certo voluto o fine a se stesso) e donano al fucile un aspetto di... lusso cattivo. Una espressione iconografica che potrebbe lasciare perplessi, ma come si possono qualificare certe evoluzioni AMG su base Mercedes Benz o il nuovo concept SUV Lexus NX? E che dire di alcuni capi di alta moda, quali le calzature di Cesare Paciotti o le linee couturière di Alexander McQueen? Creazioni esclusive e futuribili, contraddistinte da elevati contenuti e tanta aggressività nel look e nelle finiture: come il fucile che mi appresto a testare.

Alla Fabarm di Travagliato

Tornando all'oggetto della prova, raggiungo la zona industriale di Travagliato dove già si individua la modernità del costruttore Fabarm nella ricercatezza dell'accesso agli uffici. Design industriale spinto ma razionale, che prosegue all'interno. Accolto dal direttore marketing Laurent Gaudè, mi attende la novità del momento riposta in una custodia in cordura di nylon davvero "stylish": la nuova STF Tactical Bag, robusta, essenziale, di colore nero e azzurro con scritte bianche. Una sola tasca esterna molto discreta, per documenti o piccoli complementi,

Una delle molte raffinatezze del Fabarm: il tappo a vite che completa la tacca di mira di tipo non regolabile con foro a diottra



uno spazio razionale all'interno con robusti strap in velcro che accolgono e trattengono il fucile e un'intera gamma di accessori. Le due sezioni risultano separate da un flap a tutta lunghezza imbottito e trapuntato, a protezione del prezioso contenuto. Accanto al fucile a pompa modello Initial Nickel "ready to use" viene fornito per il test tutto ciò che occorre per la sua trasformazione nella versione più completa: slitta picatinny lunga con sistema a sgancio rapido e organi di mira LPA regolabili e asportabili; strozzatore Inner HP Accuracy accoppiato al freno di bocca pronto per il montaggio (previa rimozione di quello installato sulla canna del fucile); cappello filettato che serve a incrementare di un colpo la capacità di fuoco dell'arma; chiave a "T" in acciaio e polimero per gli strozzatori; set di cinque chiavi allen esagonali da 1,5 a 5 mm.

Uno sguardo d'insieme

Non andrò a ripetere pedissequamente la minuziosa descrizione del sistema d'arma STF/12, già trattata nella prova pubblicata pochi mesi fa. Aperta la Tactical Bag si rimuovono gli strap che trattengono il fucile: il peso di 3.205 grammi (arma scarica in configurazione Initial) non è marginale, viste le dimensioni non certo abbondanti (75 cm di lunghezza totale). Il calcio è quanto di meglio si possa trovare in un modello di recente progettazione, e potrebbe sicuramente essere adottato su una carabina semiautomatica per impieghi tattici. La possibilità di ripiegare la calciatura porta l'ingombro a soli 53 cm, e anche in tale configurazione è possibile l'azione a fuoco e il ciclo manuale di riarmo singolo successivo, con sistema a trazione rettilinea dell'astina. La dimensione delle viti che fissano il calcio alla carcassa e alla cerniera la dicono lunga sull'approccio costruttivo e la robustezza del fucile:

potrebbero supportare lo sportello di un'autovettura di media cilindrata. La carcassa in ergal 55, finemente lavorata anche nelle parti interne, si differenzia dal modello precedente unicamente per la finitura superficiale dorata. Spiccano le numerose scritte, alcune delle quali inconsuete come il seriale Nato, l'indicazione della prova di sparo con sovrappressione di 1630 Bar e le diciture "to open" incisa al di sopra della levetta cut-off e "quick release rail system" riportata sotto la



La guardia del grilletto ha un invito ampio, per l'utilizzo dell'arma indossando guanti di una certa consistenza. È ben visibile il pulsante per sbloccare il calcio, la leva del cut-off e le due spine passanti che trattengono il gruppo di scatto



▲ tacca di mira (lato sinistro). Anche il copricanna, munito di otto feritoie per lato, riprende alcune scritte e termina con un piccolo mirino regolabile in altezza con dot di riferimento di colore bianco. Il gruppo scatto è fissato con due perni passanti al receiver e mostra una guardia in polimero rinforzato di forma oblunga – ampia nella parte anteriore e più sottile vicino al grilletto. Quest’ultimo elemento ha una taratura media, di circa 1600 grammi, e mostra una precorsa appena percettibile, inferiore al millimetro. La levetta del cut-off è ben posizionata, non invasiva, e si manovra

correttamente. Sulla porzione iniziale del ponticello abbiamo la sicura manuale a traversino, con un pulsante maggiorato sul lato destro che facilita il suo disinserimento. Entro l’astina in composito troviamo il serbatoio tubolare che ha il *plug* caricato a molla di colore rosso, visibile indice di arma priva di cartucce. Due riporti in ergal, lavorati dal pieno con stretta tolleranza sul diametro esterno del serbatoio tubolare, guidano il movimento rettilineo “a pompa” e non permettono giochi assiali o torsioni anomale; servono soprattutto a rendere fluide tutte le operazioni di caricamento e

di ripetizione del colpo. La parte inferiore dell’astina ospita una corta slitta picatinny da cinque slot – il sesto non è utilizzabile perché impegnato dalla vite a brugola di fissaggio. L’utilizzo che viene suggerito nelle immagini pubblicitarie è l’aggancio di un dispositivo di illuminazione, come un potente torcia a led. Dietro al rail un rilievo trapezoidale costituisce un indice tattile di sicurezza che aiuta il posizionamento corretto della mano debole e ricorda all’operatore di non accostarla troppo al vivo di volata.

La versione base Initial ha questo strozzatore interno di tipo HP Accuracy che incrementa la precisione nel tiro a palla. Anche la chiave a “T” è in dotazione; oltre a servire per lo smontaggio, ha una filettatura esterna per mantenere pulita la sede interna alla canna



FABARM STF/12 NICKEL CAL. 12



L'arma nella versione Initial appoggiata sulla nuova Tactical Bag in cordura di nylon

Nello smontaggio di campagna si evidenzia il massiccio blocco dell'otturatore in acciaio con al centro il tenone flottante di chiusura.



In situazioni di stress tutto può accadere ed è meglio fare il possibile per evitarlo!

Tra l'anello di fissaggio anteriore della canna e il tappo filettato (anche questo in metallo) abbiamo un inserto porta cinghia, che fa il paio con l'asola posta tra la calciatura e la carcassa.

L'occhiello solidale alla canna reca stampigliati i dati relativi al calibro e alla camera di cartuccia: 12-3" e 12/76 mm.

Canne maggiorate

Le canne dell'STF/12, al pari di quelle che troviamo in gran parte della produzione Fabarm, sono di spessore maggiorato e foratura profonda dal pieno, con alesatura Tribore. Ciascuna canna ha la propria matricola e viene certificata dal BNP con prove di sparo forzate a 1320 BAR per pallini in acciaio e – su richiesta del costruttore – alla prova con sovra pressione di ben 1630 BAR. Un inserto sagomato in composito, fissato con due viti laterali, va a chiudere l'antiestetico spazio tra canna cilindrica e copricanna; una ulteriore dimostrazione che nessun particolare, pure ininfluente sulla funzionalità e sulla affidabilità del fucile, è stato trascurato. Procedendo con lo smontaggio di campagna dell'arma non

troviamo alcun rilievo critico, e ci si può tranquillamente riportare a quanto scritto a suo tempo circa il modello con finitura nera standard. Poche parti, ben fatte, che si smontano e si rimontano a mano; anche il perno che mantiene in sede il tenone di chiusura e il percussore non richiede l'uso del caccia spine. In tal modo le operazioni di pulizia e di manutenzione ordinaria sono semplificate al massimo.

La differenza è nei dettagli

In un panorama di competitor dove vige il criterio della omologazione (questo non deve sempre essere inteso in senso critico o deterioro) il nostro Fabarm appartiene di diritto alla fascia medio alta del mercato. Qui sono i dettagli (tanti) a fare la differenza e a costituire una chiave di lettura del costo finale: euro 1.190,00 per l'Initial che salgono a 1.430,00 per la versione accessoriata. Vediamone alcuni. Il sistema che presiede alla movimentazione laterale di 180° del calcio dovrebbe essere preso come esempio di robustezza e praticità d'uso. Tasto, perni, cerniera e meccanismo di blocco in posizione ripiegata sono certamente adatti all'impiego "Professional" inciso sulla carcassa al di sotto del nome del costruttore: ad arma impugnata è sufficiente una pressione decisa del pollice per collassare la calciatura, che ruota si-

lenziosa e priva di attriti fino ad andarsi a fissare sul grosso perno che protrude dalla carcassa, proprio al di sopra del ponticello. Lo strozzatore interno HP Accuracy è un componente ottimizzato per l'utilizzo con palla singola; nelle quote rilevate con il calibro centesimale potrebbe essere paragonato a un 4 stelle modificato. Chi lavora con i caricamenti delle munizioni per tale tipologia di armi, come Pierluigi Orlandi (titolare della Orlandi Cartucce di Gaggiano, MI), riferisce che da numerosi test svolti si riesce a ottenere una precisione ottimale della palla sparando in canne leggermente strozzate, piuttosto che nella classica canna cilindrica. Qui di Inner HP Accuracy ne sono forniti due: uno in dotazione alla versione base del fucile e uno già accoppiato al complesso e massiccio freno di bocca, che verrà apprezzato dai tiratori sportivi. Anche qui massima semplicità operativa; il freno si può avvitare a mano perché offre una superficie grippante e solida. Non è necessario applicare una coppia di serraggio elevata, perché



Le dimensioni del Fabarm STF/12 con il calcio ripiegato sono molto contenute, solo 53 cm di lunghezza

▲ la geometria delle prime due camere radiali (per un totale di sei feritoie) è angolata per far sì che la forza dei gas combusti applichi una rotazione nel senso della filettatura. In tal modo si dovrebbe prevenire ogni tendenza all'allentamento sotto sparo della appendice mobile.

Contatto "soft-touch"

Tutto qui? Neanche per sogno... potremmo proseguire ben oltre gli spazi editoriali. Tutte le parti che nell'impiego dell'arma sono a contatto con le mani (o i guanti) dell'operatore mantengono il trattamento superficiale morbido di tipo soft-touch: calciatura, impugnatura a pistola e astina. La prima è completata da uno spesso calciolo in gomma morbida, recante il logo Fabarm, dello spessore di oltre due centimetri. L'impugnatura a pistola è svasata, poco angolata, terminata da un accenno di elsa anteriore, perfettamente chiusa e ri-

finita nella faccia inferiore; il trigger reach è breve – adatto a chi conosce le tecniche operative con l'arma lunga ed è abituato all'uso di guanti di tipo tattico, termico o protettivo. Tutto questo si sposa con la conformazione del grilletto, studiata per evitare il ricorso a sistemi di regolazione che implicano parti da accoppiare di piccole dimensioni e l'uso di una chiave per eseguire il settaggio nella posizione più consona. Su un fucile da tiro a canne sovrapposte di livello medio alto tali sistemi sono ormai irrinunciabili; su un fucile per uso sportivo e tattico condiviso appieno la loro omissione.

Tacca di mira e mirino

Il coperchietto in metallo che va a chiudere la tacca di mira nella versione Initial è uno sfizio necessario, bello e razionale al pari del piccolo ma efficace mirino anteriore dotato di grano di

regolazione. Tutto diviene più facile, versatile e razionale applicando la slitta picatinny sulla quale si possono posizionare sistemi di mira di tipo opto elettronico; lo spazio è notevole (36 cm disponibili), al pari della robustezza. Anche qui abbiamo un raffinato sistema di vincolo sul quale è bene spendere due parole. La slitta di fissa al fucile andando a inserire un perno eccentrico anteriore nel recesso accanto al mirino; si compie una rotazione di 90° verso destra fino ad andare in battuta sull'elemento che accoglie la tacca di mira posteriore; si fissa il tutto avvitando un lungo perno filettato, dopo averlo ruotato di 180°. Un'operazione più facile da compiere che da spiegare a parole. Diviene possibile impiegare mire metalliche, anche di tipo flip-up mutate dall'infinita accessoristica per sistemi d'arma AR15/M16; in alternativa ol-



FABARM STF/12 NICKEL CAL. 12



Il freno di bocca si avvita su uno speciale strozzatore dedicato, sempre di tipo HP Accuracy; il montaggio sulla canna del Fabarm avviene manualmente, senza l'ausilio di attrezzi.



La finitura della volata del freno di bocca è molto aggressiva; notare il notevole spessore delle pareti di tale componente



Pratico e ingegnoso il sistema di fissaggio della lunga slitta picatinny: un perno a vite che si ribalta di 180° e s'inserisce nel corpo della tacca di mira originale. Il mirino anteriore LPA si fissa manualmente sulla slitta e vanta una ottima visibilità, grazie all'inserto in fibra ottica di colore rosso

Tre cariche fornite dalla Orlandi Cartucce di Gaggiano. Da sinistra: tiro a palla singola da 28 grammi, Speed Fire da 28 grammi di pallini n° 5 per tiro dinamico, Tiri Lunghi caricata a pallettoni. Tutte le cartucce usano componenti di ottima qualità e hanno la chiusura a stella



tre a un punto rosso c'è spazio anche per un modulo ingranditore separato (magnifier). Questi sono reperibili in una discreta gamma di modelli, dai costosi Aimpoint ed EOTech T33 ai più accessibili Burris AR-Tripler e Vortex VMX. La coppia di mire metalliche che troviamo in dotazione è formata da un mirino fisso in fibra ottica rossa, con a-

lette di protezione e sistema di fissaggio a vite, e dalla tacca modello BAR 11W – costruita dalla nostra LPA - con doppia regolazione in alzo e deriva. L'apertura circolare a diottra è coadiuvata da due spezzoni laterali di fibra ottica verde; le spesse alette laterali sagomate e una grossa manopola completano il dispositivo di puntamento.

Una prova pratica indirizzata al tiro sportivo

Nella convinzione che molti dei clienti Fabarm che acquisteranno (o hanno già comprato) un fucile della serie STF/12 lo useranno come un attrezzo sportivo, abbiamo impostato buona parte delle prove in tale settore d'impiego che sta conoscendo una buona diffusione, grazie all'estendersi delle discipline che prevedono l'uso dell'arma lunga a canna liscia in combinazione ad altre tipologie di armi a canna rigata. Non mancano specialità dove è prevista una specifica *division* riservata agli shotguns, ma è indubbia la maggiore spettacolarità delle competizioni di tipo misto (ThreeGun *docet*...). Questo ha implicato una scelta preventiva di una tipologia di munizioni adatta al tiro, con doti di morbidezza, facilità di ripetizione del colpo e dominio dell'arma che devono prevalere sulla potenza e sul potere



La prova in poligono



A sinistra e a destra: l'autore dell'articolo si appresta a sparare il primissimo colpo con l'STF/12 Compact Nickel partendo dalla posizione low ready; pochi istanti dopo la palla da 28 grammi Fiocchi Tiro a Palla "Running Boar" ha attinto il pieno centro della sagoma



A destra: quattro colpi a 25 metri; munizione per tiro a palla Orlandi Cartucce "palla Extra" da 28 grammi

Sotto a sinistra: una rosata con la cartuccia Fiocchi: il disco di cartone è stato attinto con cinque colpi (tre nel medesimo punto di impatto) da una distanza di circa 20 metri



Sotto a destra: Cartuccia a nove pallettoni "Tiri Lunghi" della Orlandi Cartucce sezionata nei suoi componenti principali: bossolo, borra, palle in piombo polvere e filler



di arresto. Non ha senso tirare formidabili bordate per forare un foglio cartone o reclinare un piatto metallico, quindi ci siamo rivolti a caricatori commerciali del tipo "Running Boar" come le Fiocchi Tiro a Palla da 28 grammi (cartuccia verde da 70 mm e fondello nichelato) acquistate presso l'armeria Avella di Motta Visconti. È risultato significativo il contributo di cariche predisposte dalla Orlandi Cartucce di San Vito di Gaggiano; cartuccia per tiro a palla Extra con proiettile da 28 grammi, bossolo trasparente Cheddite con fondello standard e chiusura a stella, cartuccia per tiro con palla Cervo dello stesso peso, bossolo Nobel rosso con fondello alto e chiu-

sura a orlo; Tiri Lunghi con nove pallettoni da 7,55 mm buffered, borra ammortizzata e chiusura a stella; less than lethal con palla singola in gomma buffered (caricati per Cheddite); less than lethal Rubber Buckshot con 15 pallettoni in gomma. In tutti i casi la cartuccia finita era da 70 mm. Le prove, svolte presso i poligoni di Galliate e di Vigevano, hanno coinvolto diverse persone, dal tiratore esperto al semplice appassionato, dall'istruttore di tiro tattico difensivo al neofita per la tipologia di arma. Il tiro a palla è avvenuto a distanze di 20 e 25 metri, sempre a mano libera, e ha evidenziato la corretta balistica del fucile; tutti i tiratori e le tiratrici, anche quelli con

minore esperienza, hanno saputo realizzare buone rosate: ciò rende l'idea di quanto sia facile e gestibile questo shotgun. Le differenze sui punti d'impatto sono state semplicemente riconducibili alla tipologia di caricamento della cartuccia: più morbide le Fiocchi, più sostenute le Orlandi. La munizione più vivace picchia un po' di più sulla spalla e tende a impattare la sagoma cartacea 5-6 cm più in alto; nullo lo scostamento sull'asse orizzontale, fatto che permette di restare dentro le zone di punteggio pieno delle sagome dedicate alle specialità di tiro dinamico. Ottima la balistica con le munizioni caricate a pallini o a pallettoni: a dispetto della corta canna,

FABARM STF/12 NICKEL CAL. 12



Sopra: Paolo Torti in acquisizione del bersaglio da una posizione in copertura; in tali situazioni si apprezza la compattezza del Fabarm e la fluidità del sistema di caricamento e ripetizione del colpo

A destra: tre colpi a 25 metri; munizione tiro a palla Orlandi Cartucce "palla Cervo" da 28 grammi

Fabarm STF/12 Nickel cal. 12



PREZZO da 1.190 euro (modello Initial) a 1.430 euro

Costruttore: Fabarm Spa, Travagliato (BS), tel. 030 686.36.29, www.fabarm.com

Modello: STF Compact Nickel

Tipo: fucile a canna liscia con ripetizione singola del colpo
Sistema di funzionamento: a pompa (caricamento a

trazione rettilinea)

Calibro: 12 con camera da 76 mm

Canna: da 28 cm - alesatura Tribore HP

Alimentazione: serbatoio tubolare da 4 colpi (prolunga da 1 colpo opzionale)

Estrattore: a unghia caricato da una molla

Sicura: a traversino a due posizioni

Scatto: tipo Racing

Mire: piccola diottra e mirino (versione Initial); diottra regolabile e mirino con inserti in fibra ottica

Finiture: nichelatura su receiver e copricanna, brunitura opaca sulle altre

parti in metallo, soft touch sulle parti in composito

Lunghezza totale: 75 cm senza freno di bocca

Peso: 3.205 grammi

Note: calcio pieghevole, slitta picatinny da 39 cm, strozzatore Inner HP Accuracy

le rosate restano compatte e regolari anche alla distanza di 15 metri. Tale risultato (fatto importante) è stato ottenuto senza applicare lo strozzatore e rivela l'efficacia del profilo dell'alesatura Fabarm Tribore HP. I nove pallettoni attingono in modo perfetto il centro del cartone da tiro dinamico; a 15 metri la cartuccia Orlandi Speed Shot rivela una rosata dove oltre l'80% dei pallini n° 5 è contenuto nella sagoma da tiro operativo. Notevole la fluidità del sistema di caricamento: non ci sono parti che vibrano o segni poco rassicuranti di eccessive tolleranze meccaniche. La vampa e l'emissione laterale di detriti dalle feritoie del generoso freno di bocca sono minime,

almeno con i tipi di cartucce di alta qualità impiegate per la prova. La fiammata frontale è più marcata sparando le cartucce nella canna cilindrica, come abbiamo sperimentato sfruttando i 25 metri di tunnel presso il TSN di Galliate. Il kit di pulizia del fucile dovrà contemplare un valido prodotto che aiuti la rimozione dei residui di piombo, se l'uso prevalente vedrà l'impiego di munizioni a palla singola.

Conclusioni

Il nuovo shotgun Fabarm soddisfa appieno le soluzioni tecniche e i contenuti che l'utente finale pretende da un modello di nuova progettazione e produ-

zione. Nonostante la canna di lunghezza ridotta, la precisione sul bersaglio è risultata molto buona. A conclusione di una prova dai toni e dai contenuti entusiastici, due parole sul prezzo; considerate quello maggiore, perché la slitta picatinny, gli organi di mira regolabili e il freno di bocca con lo strozzatore dedicato rendono più facile e appagante l'impiego dell'arma. Impossibile farne a meno dopo averli provati. Il tutto comporta una maggiorazione di soli 240 euro rispetto al listino del modello base (al lordo di possibili sconti praticati sul mercato retail): un lusso accessibile! *Safe shooting* a tutti.

